

LE MOSSE DELLA REGIONE

Rossi blindata Peretola E rilancia sui migranti



Enrico Rossi

«Abbiamo approvato una delibera risolutiva su Peretola». Il governatore Rossi blindata la nuova pista e risponde con una legge per assistere i migranti.

a pagina 2 Gori

Rossi blindata la nuova pista E vara una legge anti Salvini

Il governatore: risolto il nodo del ponte di Signa. E sul centro rimpatri: «Lo facciamo a Pisa o Cascina»



Sanità

Dal 1° aprile abolito il ticket da 10 euro per la digitalizzazione delle risonanze

«In giunta abbiamo approvato una delibera che consideriamo risolutiva sulla vicenda dell'aeroporto di Firenze». Il governatore Enrico Rossi prova a blindare la pista parallela di Peretola in vista della conferenza dei servizi fissata per il 29 gennaio. In quella sede, se il parere favorevole allo sviluppo del Vespucci sarà unanime, non servirà sottoporre il masterplan di Toscana Aeroporti al giudizio del governo. E visto che gli unici ostacoli tecnici rimasti sono quelli sollevati dal ministero dei Beni culturali e riguardano la coesistenza del laghetto di Signa con la strada e il ponte di collegamento con Lastra a Signa, la giunta ha deciso di spostare strada e ponte: la soluzione, ha spiegato ieri il governatore durante il briefing della giunta, «è stata suggerita dai due sindaci» e, malgrado il nuovo progetto ancora non ci sia, «i costi saranno inferiori». Strada e ponte saranno spostati più a Ovest, a ridosso degli abitati delle due Lastre, e quindi lontano dal laghetto di compensazione previsto dal masterplan. Il go-

vernatore si dice «orgoglioso» del lavoro fatto in giunta su Peretola. E, lui che è di Mdp, spiega che «il merito è anche del Consiglio regionale del Pd». L'obiettivo di Rossi è chiaro: annullare la possibilità che il governo, e in particolare il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, politicamente ostile al masterplan, possa imporgli lo stop. Anche se il progetto da 400 milioni di euro, oltre a 250 da finanziamento privato, ne prevede 150 di fondi pubblici, il cui sblocco dipende dall'esecutivo.

Rossi ha anche presentato una proposta di legge, varata dalla giunta, «che tutela i diritti essenziali delle persone umane, non solo dei cittadini», spiegando che gli interventi contro le marginalità sociali non riguarderanno solo gli italiani, ma anche gli stranieri, irregolari compresi. Una mossa anti Salvini. Da parte sua il Consiglio regionale ha approvato un aumento di spesa di 2 milioni sul fondo sociale per coprire questo tipo di interventi. «Siamo convinti di essere dalla parte giusta», ha aggiunto il governatore, distante dalle posizioni del ministro dell'Interno. Le norme toscane chiariscono che è diritto di tutti essere curati e presi in carico dalle reti assistenziali, avere una dimora temporanea, adeguata alimentazione e istruzione. «Diritti che non possono dipendere dal possesso di uno status, ma dall'essere

umani. Le norme vogliono offrire un quadro normativo nuovo per affrontare i possibili effetti del decreto Salvini sulla sicurezza», che potrebbe mettere in discussione il diritto all'accoglienza degli extracomunitari con permesso di soggiorno umanitario. Ma perché ribadire il diritto all'assistenza sanitaria per tutti, se è già sancita in Costituzione? «La proposta di legge di Bilancio in discussione in Parlamento azzerava un fondo da 30 milioni di euro per l'assistenza sanitaria agli stranieri — ha risposto il governatore — Non vorrei questa decisione nascondesse la volontà di far cessare le cure per chi non è cittadino». Quanto al centro per i rimpatri, richiesto da Salvini in Toscana, Rossi ha ribattuto: «Su questo tema si fanno solo chiacchiere. Aspetto ancora una lettera formale da Roma. Ma ci sono Pisa o Cascina dove vedo sindaci (della Lega, ndr) molto spinti verso politiche xenofobe con-



tro gli immigrati. Se, come loro dicono, vogliono rispedire a casa loro gli immigrati, il centro dei rimpatri lo facciamo lì». Durante il briefing della giunta, è stato anche annunciato che dal 1° aprile 2019 il ticket da 10 euro per la digitalizzazione degli esami radiodiagnostici sarà abolito.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha chiesto che anche la Toscana ospiti un centro per i rimpatri degli immigrati irregolari. Il governatore Rossi (nella foto sopra insieme alla sua giunta ieri) si è sempre detto contrario